

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA



46^a GIORNATA PER LA VITA



*La forza della vita ci sorprende
Nessuna vita va mai discriminata o eliminata*

SUSSIDIO PER LA PREGHIERA

4 Febbraio 2024

Canto: **VIVERE LA VITA**

Vivere la vita con le gioie e con i dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada verso lui,
correre con i fratelli tuoi
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita è generare ogni momento il paradiso:
è quello che Dio vuole da te
(è quello che Dio vuole da te).

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai
una scia di luce lascerai.

Colui che presiede:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore, amante della vita, che ci chiama a diventare
annunciatori della sacralità della vita, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Guida:

Questa sera siamo alla presenza del Signore per elevare a Lui la nostra preghiera di ringraziamento per il dono meraviglioso della vita; e, di protezione dalle sofferenze della vita. **“Quale vantaggio c’è che l’uomo guadagni il mondo intero e perda la vita?”** In preparazione alla 46^a Giornata della Vita, nell’accogliere Gesù Eucarestia, preghiamo affinché il nostro cuore indurito dal dolore possa lasciarsi stupire nella gioia di questo incontro! Perché “se è la vita, l’arte dell’incontro” è nella certezza della nostra presenza il colore che dà vita! Infatti solo la vita che valorizza la vita che incontra, può generare vita!

Tutti insieme:

Vieni, Spirito Santo, *vieni, Spirito consolatore, *vieni a consolare il cuore di ogni uomo* che piange lacrime di disperazione.*

Vieni, Spirito Santo, *vieni, Spirito della luce,*vieni a libera il cuore di ogni uomo* dalle tenebre del peccato.*

Vieni, Spirito Santo, *vieni, Spirito di verità e di amore, *vieni e ricolma il cuore di ogni uomo, *che senza amore e verità non può vivere.*

Vieni, Spirito Santo, *vieni, Spirito della vita e della gioia, *viene e dona a ogni uomo la piena comunione con te, *con il Padre e con il Figlio, * nella vita e nella gioia eterna, *per cui è stato creato e a cui è destinato.*

Amen.

Ascoltiamo la parola di Dio dal libro della Sapienza.

(Sap.11, 22-26)

Tutto il mondo davanti a te, come polvere sulla bilancia,
come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.
Hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi, non
guardi ai peccati degli uomini, in vista del pentimento. Poiché
tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai
creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure creata.
Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non vuoi? O
conservarsi se tu non l'avessi chiamata all'esistenza? Tu
risparmi tutte le cose, perché tutte son tue, Signore, amante
della vita.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 127)

Letto:

Rit. Ci benedica il Signore, fonte della vita.

Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. ***Rit.***

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. ***Rit.***

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita. ***Rit.***

Dal Messaggio*

per la Giornata Nazionale per la Vita 2024.

Non si può non amare la vita: è il primo e il più prezioso bene per ogni essere umano. Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio.

Appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri.

La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

Dall'amore scaturisce la vita e la vita desidera e chiede amore. "dovremmo imparare a volerci bene, in modo migliore!"

La vita desidera e chiede amore! Non sono sufficienti le sole regole, non basta il solo consumismo relazionale; per volersi bene bisogna conoscere il bene per gli altri, perché una relazione è vera quando si impegna a realizzare il bene dell'altro, ad accogliere l'altro come bene. Tante le ragioni per cui "le vite negate", una è la ragione che le unifica tutte: la mancanza d'amore. L'amore è dare valore alle persone. E il valore si dà solo quando si dona il proprio tempo a curare la relazione con l'altro!

*** [del Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana]**

Mentre viene portata all'altare la luce segno di Cristo, vita del mondo, si canta:

IL SIGNORE È LA LUCE

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

Il Signore è la vita che vince la morte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

Il Signore è la grazia che vince il peccato!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

Il Signore è la pace che vince la guerra!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

Ascoltiamo la parola di Dio dal libro dei Salmi.

(Sal. 139, 13-16)

Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.

Dal Messaggio*

per la Giornata Nazionale per la Vita 2024.

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore; essa è sempre un bene prezioso per sé stessi e per gli altri e in quanto tale è un bene non disponibile. La vita, qualunque vita, non potrà mai dirsi “nostra”. Depreciamo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori? In tal caso non basterà invocare la liceità o la “necessità” di certe pratiche per venire assolti dal tribunale della storia. L’amore vero per la vita, non falsato dall’egoismo e dall’individualismo. Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all’impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l’impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili»

Preghiamo insieme:

Signore, *amante della vita, *
illumina le nostre azioni, *
non permettere al nostro arbitrio*
di prevalere, *
concedici di testimoniare*
in ogni nostro comportamento*
l'amore per il sommo bene della vita.

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo.

(Mt.2, 13-17)

Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».

Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio.

Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi.

Dal Messaggio*

per la Giornata Nazionale per la Vita 2024.

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore.

Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.

Chi ama la vita, infatti, non la toglie ma la dona, non se ne appropria ma la mette a servizio degli altri.

Amare la vita significa anche non negarla ad alcuno, neppure al più piccolo e indifeso nascituro, tanto meno quando presenta gravi disabilità.

Nessuna vita umana, fosse anche alla sua prima scintilla, può essere ritenuta di minor valore o disponibile per la ricerca scientifica.

Preghiamo insieme:

Signore, *amante della vita, *
aiutaci a desiderare la vita, ogni giorno.*
Come Giuseppe e Maria*
ti hanno difeso dalle mani omicide di Erode,*
dona ad ogni padre e ad ogni madre*
la forza di proteggere il miracolo della vita*
che accade dentro.*
Ogni grembo di madre*
sia culla di vita e non di morte!*
Che nessuno fermi*
la corsa di un cuore che batte, innocente.*
Che nessuno abbia paura della vita,*
perché la vita è gioia,*
la vita è dono!*

RIFLESSIONE

Tutti insieme:

O Maria,
aurora del mondo nuovo,
Madre dei viventi,
affidiamo a Te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza

o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo
il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniare
con tenacia operosa, per costruire,
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.

BENEDIZIONE

Colui che presiede:

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.
Amen.

Andate e annunciate a tutti il Vangelo della vita,
splendore di verità che illumina le coscienze.
Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale: **JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE**